



**Volksanwaltschaft**  
**Difesa civica**  
**Defenüda zivica**

16 febbraio 2020

## **La Difesa civica per te** A cura dell'Ufficio della Difesa civica

### **Pensione di reversibilità: spetta anche in caso di unione civile?**

I partner o le partner di un'unione civile sono equiparati ai coniugati anche per quanto riguarda la pensione di reversibilità: lo abbiamo spiegato a Franco (nome di fantasia) che si interrogava sul futuro suo e del suo compagno.

“Non appena è entrata in vigore la legge Cirinnà sulle unioni civili”, ci ha raccontato Franco, “io e il mio compagno abbiamo regolarizzato il nostro rapporto, come desideravamo da tempo. Non essendo più giovanissimi, stiamo pianificando il nostro futuro per garantirci serenità nella vecchiaia, qualunque cosa succeda. A questo proposito ci domandavamo se anche i partner di un'unione civile hanno diritto alla pensione di reversibilità”.

Abbiamo innanzitutto spiegato a Franco che la pensione di reversibilità spetta ai familiari superstiti in caso di decesso di un assicurato o pensionato INPS: occorre pertanto, in primo luogo, che la persona che è deceduta sia stata assicurata o abbia percepito una pensione da questo ente. In secondo luogo, essa non viene corrisposta automaticamente: per poter beneficiare della pensione di reversibilità è necessario presentare un'apposita domanda.

Questa domanda può essere fatta anche da chi era legato alla persona scomparsa con unione civile: infatti, in seguito all'entrata in vigore della legge n. 76 del 2016, la cosiddetta “legge Cirinnà”, i partner delle unioni civili, che devono essere due persone maggiorenni dello stesso sesso, sono equiparati ai coniugati.

In seguito al riconoscimento delle unioni civili, lo stesso INPS ha emanato il messaggio n. 5171 per dipanare ogni dubbio: in esso si conferma che le coppie omosessuali unite con il rito dell'unione civile sono di fatto equiparate ai coniugi eterosessuali uniti in matrimonio, e pertanto godono degli stessi diritti e doveri. Questo non vale per i conviventi di fatto, che non godono degli stessi diritti spettanti ai coniugi.

Per costituire un'unione civile, occorre la registrazione all'Ufficio di Stato civile del Comune: è necessario dichiarare di fronte all'ufficiale, in presenza di almeno due testimoni, la volontà di stringere il vincolo. Si tratta di una semplice “manifestazione di intenti” da parte di entrambi gli interessati o di entrambe le interessate. Dopo questa formalità, il documento viene registrato nell'archivio di Stato civile e acquista efficacia giuridica: in altre parole, l'unione civile produce effetti solo dopo la registrazione dell'atto nell'archivio dello Stato.

### **Info**

**Ritenete di essere stati trattati ingiustamente dalla pubblica amministrazione o non vi sono chiare determinate procedure burocratiche?**

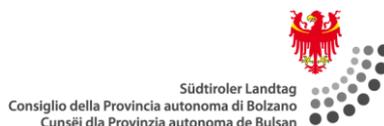
**Potete rivolgervi alla Difesa civica, in via Cavour 23/c a Bolzano**

**Orario: lun.-gio. 9.00-12.00 e 15.00-16.30; ven. 09.00 – 12.00**

**Tel.: 0471 946 020 – appuntamento gradito**

**e-Mail: [posta@difesacivica.bz.it](mailto:posta@difesacivica.bz.it)**

**Formulario disponibile su: [www.difesacivica.bz.it](http://www.difesacivica.bz.it)**



**Volksanwaltschaft** | 39100 Bozen | Cavourstraße 23/c  
**Difesa civica** | 39100 Bolzano | Via Cavour, 23/c  
**Defenüda zivica** | 39100 Bulsan | Strada Cavour 23/c

Tel. 0471 301 155 | Fax 0471 981 229  
[post@volksanwaltschaft.bz.it](mailto:post@volksanwaltschaft.bz.it) | [www.volksanwaltschaft.bz.it](http://www.volksanwaltschaft.bz.it)  
[post@difesacivica.bz.it](mailto:post@difesacivica.bz.it) | [www.difesacivica.bz.it](http://www.difesacivica.bz.it)